

PARLA IL PADRE DI ALESSIO

## «HO DOVUTO PAGARE CAPISCO MIO FIGLIO»

dal nostro inviato **PAOLO CRECCHI**

**VERCELLI.** «Ora gli spareranno tutti addosso, ma non se lo merita quel ragazzo. Qualsiasi cosa abbia fatto è stato per l'azienda, per chi ci lavora... E io so cosa vuol dire quando tutte le porte si chiudono». Quando tutte le porte si chiudono, una decina di anni fa, Cesare Alessio paga la sua tangente. Lo beccano.

SEGUE >> 2

### BUFERA SUL COMUNE

# «Obbligati a pagare»

Cesare Alessio: l'ho fatto anch'io, non sparate su mio figlio

dalla prima pagina

Travolto dalle accuse e dalla vergogna, perché è sempre stato un uomo di specchiata onestà, lascia l'azienda al figlio Roberto che a sua volta, oggi, è invischiato in una storia simile: la Tangentopoli genovese-savonese.

Fra il terzo e il quarto piano della palazzina che ospita la Alessio spa, commercio di carni e ristorazione aziendale, ospedaliera e scolastica, ci sono gli uffici di Roberto e la casa di Cesare. Il paese è Caresanablot, porte di Vercelli, campi di riso allagati e capannoni di fabbrichette metallurgiche, industrie alimentari e concessionarie di auto. Il titolare della ditta non parla, il patriarca sì: «Ma non vorrei. Perché quella disavventura me la porto dentro come una ferita, una sconfitta. Fui costretto a pagare per non chiudere, Milano dieci anni fa era quello che era: eppure non sono mai riuscito a considerarmi una vittima. Colpevole? Sì, colpevole. Quando sbagli è sempre colpa tua».

Fuori piove. Le ragazze Barbara e Simona provano a trattare con lo stesso garbo i clienti e i fornitori, ma da qualche giorno non è più la stessa cosa. Cesare: «Immagino cosa debba provare mio figlio. Io non ce l'ho fatta a continuare, dopo lo sbaglio, ho lasciato tutto e mi sono messo a fare il pensionato. E invece tanti colleghi si sono rialzati come se nulla fosse, avevano pagato, avevano corrotto? Che importa. Oggi sono tutti in cima, hanno fatto la loro brava scalata...».

Sull'inchiesta che vede coinvolto

l'erede, il patriarca della Alessio spa ha notizie frammentarie: «Non seguo più le vicende della ditta. Posso solo augurarmi che Roberto non debba soffrire quello che ho sofferto io, che possa continuare a lavorare per il bene dell'azienda e di chi ci lavora. Noi, sa? Siamo gente di chiesa, abbiamo un conforto spirituale: ma a volte non basta».

Gente di chiesa. In paese si favoleggia di amicizie consolidate con il cardinale Bertone, segretario di Stato vaticano e già vescovo di Vercelli. Lui: «Mi onoro di conoscerlo. Ogni tanto lo incontro». Elemosine, sovvenzioni, finanziamenti? «Sempre meno di quanto vorrei». Mai messa l'azienda a disposizione del cardinale, naturalmente per motivi di fede? Una ricorrenza, una festa religiosa? «No, ci mancherebbe. Solo della doverosa beneficenza».

Il vicesindaco di Caresanablot, sette legislature come primo cittadino, si chiama Italo Grosso ed è un amico di vecchia data: «Lui e il cardinale si vedono spessissimo, altroché. Ancora pochi giorni fa è stato a Roma. Ma siccome è un tipo schivo, il Cesare, non ama farlo sapere».

Grosso sa tutto, invece. In trentacinque anni di amministrazione ha rivoltato Caresanablot come un calzino, «qui c'erano quattro cascine e io ho fatto arrivare l'edilizia, l'industria, il benessere: non si può vivere in fondo a una risaia». Naturalmente una mano l'hanno data i politici locali, buon ultimo il forzista Giorgio

Rossi. La Chiesa. Bertone, per esempio? «Qui lo ricordano ancora tutti».

Uomo alla mano, disposto ad ascoltare, «specialmente quelli che possono dare. I preti sono molto amici di quelli che danno, sa»? Sorriso malizioso. Occhi al cielo. Sospirone.

Grosso giura sulla dirittura morale del giovane Roberto, peraltro, e come lui il sindaco di oggi Enzo Carena: «Ah, proprio da Genova doveva arrivarci una simile notizia! Io che vado in vacanza a Cogoletto, ho comprato una casetta al mare...».

Al di là dell'amarezza, per la maledizione che sembra aver colpito la famiglia Alessio, c'è preoccupazione per il futuro dell'azienda: «Sempre stata in salute, ma questa cattiva pubblicità non aiuta. E noi ci teniamo al

benessere economico, ci teniamo...».

Nel 2005, Caresanablot è finito sul *Sole 24 Ore* in qualità di Comune più ricco d'Italia. Massimi contribuenti gli Alessio, naturalmente, benefattori non solo della Chiesa ma anche del Comune: «Quando ci sono le feste. Una tradizione antica. Andavamo dal Cesare a farci dare le salsicce, una volta, e lui ce le metteva meno del prezzo di costo. Altri tempi».

Altri tempi, nessuno avrebbe mai sospettato una bustarella dietro le sembianze di una salsiccia. Anche se al terzo piano della palazzina il patriarca scuote la testa, dice che non se la sente di giudicare nessuno ma poi sbotta: «Il mondo non è mica cambiato, sa?».

**PAOLO CRECCHI**

crecchi@ilsecoloxix.it



La Alessio spa di Caresanablot, in provincia di Vercelli, è specializzata nel rifornimento delle mense scolastiche

## La scheda

La Società **Alessio**, fondata nel **1923** a Chivasso, ha la sua prima sede di lavorazione e vendita delle carni bovine, a gestione familiare, in via Gioberti a Vercelli.

Tutti i processi, dal **1991**, vengono svolti presso il moderno stabilimento aziendale di Caresanablot.

L'evoluzione dell'attività ha fatto sì che nel **1967** la Società si sia trasferita a Caresanablot (Vercelli), nell'attuale stabilimento, dando vita, negli ultimi dieci anni, ad una specifica linea di servizio nel settore della ristorazione collettiva, impiegando circa **400** dipendenti presso lo stabilimento di Caresanablot e nei Centri di Cottura, presenti

sul territorio nazionale.

Presso lo stabilimento sono effettuate tutte le operazioni connesse alla lavorazione delle carni e alla conservazione delle derrate alimentari, "pasto crudo", quali: ricevimento e stoccaggio derrate; lavorazione carni (sezionamento - porzionamento - confezionamento ed imballaggio), distribuzione e consegna.

Il Centro Cottura si estende su un'area di circa **1.500 mq.** di cui, circa **1.200 mq.** destinati alla produzione e circa **300 mq.** destinati ad uso ufficio, locali di servizio ed informatici, cucina sperimentale, mensa, locale autocontrollo ed analisi.

**Alessio** è presente sul territorio

nazionale grazie ai propri centri di cottura e sedi operative, in particolare nelle seguenti regioni: **Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Umbria**



### **COSÌ FAN TUTTI MA È UNA FERITA**

**Sono colpevole  
anche se tutti  
lo facevano.  
Ancora oggi  
non riesco  
a perdonarmi**

**CESARE ALESSIO**  
patriarca Alessio Ristorazione

### **GENTE DI CHIESA AMICI DI BERTONE**

**Tutti i preti  
sono amici  
di chi concede  
contributi...  
Alessio e Bertone  
si vedono spesso**

**ITALO GROSSO**  
vicesindaco di Caresanablot